

La Val d'Enza difende il suo territorio "Evitiamo disastri come a Genova"

Importanti lavori sui corsi d'acqua: spesi un milione e 200.000 euro

PREVENZIONE: presentati gli interventi che sono stati realizzati grazie al progetto "Life-Rii"

TERRITORIO e prevenzione: se n'è parlato a Quattro Castella, in un convegno regionale dedicato al progetto "Life-Rii".

I tragici fatti di Genova hanno riportato prepotentemente all'attenzione dell'opinione pubblica l'importanza della tutela del territorio per prevenire dissesti idro-geologici.

«A Quattro Castella – si legge in una nota del Comune - questa attenzione non è mai calata negli ultimi anni. Merito del Progetto "Life-Rii" che, con fondi comunitari (600.000 euro), regionali (500.000 euro) e dei quattro comuni coinvolti (100.000 euro), finanzia per 1,2 milioni di euro importanti interventi sui corsi d'acqua del territorio comunale di Quattro Castella, Bibbiano, Albinea e San Polo». Giovedì mattina a Quattro Castella si è tenuto un convegno per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori. "Nuovi approcci all'analisi del territorio rurale", questo il titolo della mattinata di studi e confronti, che ha radunato nel Municipio castellese, amministratori pubblici, geometri e tecnici di Regione e Bonifica. Dopo l'intervento del sindaco Andrea Tagliavini, è intervenuto l'architetto Walter Baricchi che ha posto l'attenzione sul valore storico della pedecollina reggiana, mentre Monica Guida della Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto, ha presentato le linee strategiche di intervento del Progetto Life-Rii.



IN SICUREZZA Un'immagine del Rio Enzola: ora fa meno paura

Per quanto riguarda Quattro Castella si tratta del più importante intervento di prevenzione e messa in sicurezza idraulica degli ultimi 30 anni. Gli interventi si sono concentrati principalmente sul Rio Enzola, corso d'acqua che negli anni ha causato più di un problema essendo uno dei pochi rii pensili a sud della via Emilia, che oltretutto passa a fianco della zona industriale che confina con Bibbiano.

«L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza un territorio che è attraversato da diversi rii di collina che passano in parte intubati sotto gli abitati per prevenire possibili intasamenti e quindi inondazioni – spiegano in una nota gli amministratori castellesi -. Gli interventi hanno mirato ad allargare l'alveo del fiume in caso di forti piogge. Sono stati realizzati manufatti che trattengono l'acqua a monte, diluendo l'onda di piena, sono state posate briglie per fermare fango e rami che potrebbero intasare le zone intubate. In totale 100 interventi sui rii dei 4 comuni».